

Automotive. La campana Sapa specializzata in componentistica in plastica ha acquisito la Brigoni

Benevento compra Torino e cresce

IL DEAL

Con l'operazione il fatturato arriva a 180 milioni e i dipendenti a mille. Prevista l'integrazione dell'offerta produttiva



Vera Viola

BENEVENTO

■ Acquisizione nel settore dell'automotive sull'asse Sud-Nord: la Sapa, società italiana che produce componentistica in plastica per auto con sede ad Arpaia (in provincia di Benevento) ha ufficializzato il closing per l'acquisizione del 100% di Brigoni, azienda di Moncalieri (Torino).

La realtà campana, dopo l'operazione - in cui è stata assistita da Partners come advisor finanziario - si presenta al mercato con più di mille dipendenti e un fatturato aggregato pari a 180 milioni.

Sapa conferma così il proprio percorso di crescita (prima dell'acquisizione ha realizzato nel 2016 un fatturato di 130 milioni) e si rafforza su due categorie di prodotto principali: l'area motore e gli interni della vettura, settori in cui l'azienda beneventana è in grado di offrire soluzioni brevettate. In particolare utilizza plastiche arricchite adatte sia all'area motore per la resistenza alle alte temperature, sia agli interni di lusso. E proprio grazie a soluzioni innovative e brevetti, Sapa oggi riesce a competere sul mercato essendo diventata uno dei fornitori di riferimento di importanti car maker europei (fra tutti Fca e Volkswagen).

Insomma, in un settore dominato da grandi aziende multinazionali, Sapa sceglie la strada più agile di una conduzione familiare supportata da un manage-

ment professionale che ha adottato un piano industriale che ha puntato su costanti investimenti dal 2005 in poi in nuove tecnologie, in un reparto di ricerca e sviluppo che ha consentito di raddoppiare il numero di brevetti ogni anno a partire dal 2015 e nel miglioramento continuo sia del personale che della produzione. La società ha attualmente 6 stabilimenti, di cui cinque in Italia (due in Campania in provincie di Benevento, uno a Melfi (Basilicata), uno in Abruzzo in Val di Sangro e infine a Moncalieri (Piemonte) e uno in Polonia).

L'azienda Brigoni, precedentemente detenuta da Brima Plast Sas, è specializzata nello stampaggio delle materie plastiche e nello stampaggio a iniezione della gomma e della plastica. Brima Plast pochi mesi fa ha deciso di cedere l'attività. «Avevamo esigenze di avvicinarci agli impianti piemontesi di Fca - racconta Antonio Affinita, ceo di Sapa alla guida dell'azienda insieme alla madre Rosanna Dora De Lucia nel ruolo di presidente, al fratello Giovanni e alla sorella Mariangela -. Brima Plast ha messo in vendita la Brigoni e noi abbiamo colto al volo l'occasione».

Per la Brigoni, con 42 milioni di fatturato e circa 150 dipendenti, gli imprenditori campani hanno in mente un mini piano di efficientamento. «L'acquisizione di Brigoni permette di consolidare il posizionamento di Sapa sul mercato italiano - spiega ancora Antonio Affinita - Inoltre, ci consente di sviluppare la nostra presenza nel segmento autobus. Siamo fiduciosi di poter valorizzare al meglio l'investimento».

Sapa nasce come azienda di componenti per elettrodomestici, un settore che nel 2000 viene abbandonato per guardare al comparto dell'auto. Oggi partecipa al programma Elite di Borsa Italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

